

Riflessioni dei ragazzi

della 3 B 2010

SU

Dottor Jekyll e Mister Hyde



Club del libro

Cos'è il club del libro?

La riunione del club del libro per noi è un modo di stare insieme leggendo. Entrare nel club è una scelta libera infatti chi non era interessato si è semplicemente tirato indietro. Un pomeriggio a settimana il club si riunisce in mensa all'ora di pranzo per discutere dei brani letti del libro.

Durante le lezioni in classe e attraverso i nostri incontri abbiamo capito che la lettura è un modo per conoscere altri uomini: soprattutto è incontro con gli autori, con i quali i lettori condividono la ricerca di significato della vita, e con gli altri lettori con cui si entra in rapporto confrontando le proprie impressioni, giudizi e riflessioni. Un libro può essere dunque un modo per incontrare un uomo attraverso ciò che scrive...questo accade quando il lettore rivolge al testo delle domande, proprio come accade di fronte a una persona interessante che si vuol conoscere. Il testo parla e dunque ci risponderà solo se sapremo porgli le domande giuste. Concludo affermando che leggere un autore significa incontrare una persona con la nostra umanità, con le nostre domande sull'esistenza e sulla vita e con le risposte da lei incontrate. Leggere un autore può dunque significare percorrere un pezzo di strada che ha già percorso un altro uomo.

Un libro letto dal club è stato Dr. Jekyll e Mr. Hide, questo testo ci è piaciuto ed ha suscitato molte critiche. Infatti il club del libro ci aiuta anche a confrontare le nostre opinioni . Stasera siamo qui per parlarvi di questo libro leggendo commenti e brani che abbiamo raccolto nei nostri incontri.

La vita di Stevenson

Robert Louis Stevenson nacque a Edimburgo il 13 novembre del 1850 e morì il 3 dicembre del 1894 nelle isole Samoa.

Stevenson era un figlio di un ingegnere si iscrisse alla facoltà di giurisprudenza all'università di Edimburgo. In un secondo momento ebbe un ripensamento dentro di sé e si dedicò alla letteratura. Per questo motivo si trasferì in Francia per cercare qualche tipo di ispirazione per il suo primo libro.

All'inizio della sua carriera lavorò in collaborazione con la Edinburgh University Magazine come letterato e pubblicò solo qualche saggio.

Il suo primo romanzo fu "Un viaggio nell'entroterra" dove raccontò una sua esperienza all'esplorazione dei fiumi della Francia settentrionale in canoa.

In questo romanzo si incominciò a capire che grande osservatore era Stevenson ed aveva anche un gran senso dell'umorismo.

Verso il 1880 Stevenson entra in una fase creativa e incomincia a pubblicare vari libri. Stevenson si afferma anche come critico letterario pubblicando saggi su Hugo, Whitman, Thoreau e Burns.

In questi anni Stevenson si trova in un periodo molto positivo non solo per le sue pubblicazioni ma anche per la sua vita perché trova una moglie. Forse l'unica cosa che non è tanto positiva in lui è la sua salute che stava un po' peggiorando.

La sua fama si fece sempre più grande con la pubblicazione di "Lo strano caso del dottor Jekyll e del signor Hyde" e di "L'isola del tesoro".

La morte del padre fu un duro colpo per lui tanto che pensò di non scrivere più romanzi ma la moglie gli diede un grande sostegno psicologico tanto che lo obbligò a

trasferirsi in America dai suoi genitori per fargli dimenticare l'accaduto. Visto che sembrava non funzionare la moglie organizzò un viaggio con tutta la famiglia verso le Isole Marchesi, Tahiti e le Isole Sandwich.

Stevenson è ormai entrato in un periodo di depressione che sembrava non avere fine, però la sua salute migliorò e venne molto colpito da queste isole tropicali e per un periodo si stabilì ad Honolulu e lì finì due romanzi. Poi dopo si stabilì definitivamente a Upolu, la principale isole dell'arcipelago delle Samoa.

Qui restò fino alla fine dei suoi giorni e una volta morto gli indigeni locali gli diedero il soprannome di "narratore di storie".

Molti critici dopo la morte gli diedero il soprannome di "scrittore depresso" per il suo ultimo pezzo di vita, ma noi riteniamo che la sua infelicità sia frutto di una ricerca di senso dell'esistenza che lo ha portato a girovagare per mezzo mondo; nonostante questo continuo peregrinare il cuore rimarrà sempre fermo, ovvero non troverà mai qualcosa che soddisferà veramente il suo desiderio di felicità

Lo strano caso del dottor Jekyll e del signor Hyde

TRAMA

Il dottor Henry Jekyll è uno scienziato che, durante degli studi sulla psiche umana, riesce, miscelando particolari ingredienti chimici, a mettere a punto una pozione che può separare le due nature dell'animo umano: quella buona e quella malvagia. La sua personalità diventa così scissa in due metà che, bevendo la pozione o l'antidoto, prendono alternamente possesso del suo corpo, modificandone anche l'aspetto. Ma le due identità sono contrapposte sia nel modo di apparire che in quello di essere: il dottor Jekyll è, infatti, alto, rispettabile, educato, di principi morali e con le mani "pulite"; Hyde, al contrario, è malvagio, basso, con le braccia corte e le mani pelose e tozze; ha tutte le sembianze di un uomo primitivo e, come tale, non si sente soggetto a nessuna regola civile. La storia si svolge a Londra nel XIX secolo. Utterson, amico di Jekyll, è il custode del testamento dell'amico il cui contenuto sancisce che, in caso di morte o scomparsa dello stesso, l'amico Hyde erediterà tutti i suoi averi. Due settimane dopo Jekyll e Utterson rimangono da soli dopo una cena con amici ed iniziano a parlare dello strano testamento. Il primo afferma, seppur sminuendo la cosa, di potersi liberare di Hyde in qualsiasi momento lo desidera, ma che non può rivelare assolutamente nulla di più dettagliato. Tornato in ufficio, il segretario di Utterson riconosce la calligrafia di Jekyll nella lettera spedita dall'omicida. L'avvocato si domanda, allora, il senso della menzogna narrata dal Dr. Jekyll e che cosa lo spinga a difendere Hyde. Dopo la morte di Laynon, caro amico di Jekyll e dell'avvocato, Utterson frugando nel suo ufficio trova una busta con su scritto "da consegnare ad Utterson e da distruggere nel caso che lui muoia prima di me". Dentro la busta ne trova un'altra con scritto "da aprirsi esclusivamente dopo la morte o la scomparsa di Henry Jekyll". Egli nota che anche in questo caso, come nel testamento, compare la misteriosa eventualità della scomparsa del Dr. Jekyll. Con grande professionalità Utterson prende la busta e la ripone nella propria cassaforte,

deciso a non aprirla prima del tempo dovuto. Una domenica, mentre Utterson ed Enfield sono intenti nella loro solita passeggiata, incontrano casualmente il Dr. Jekyll. I tre iniziano a conversare, ma un'espressione così inquietante appare sul volto di Jekyll tanto da terrorizzare l'avvocato ed il cugino. Alcune sere dopo lo strano episodio, Utterson riceve una visita dal domestico di Jekyll, il quale lo implora di andare con lui a casa del principale. Egli racconta che da diversi giorni la porta del laboratorio risulta essere chiusa a chiave e che una persona non ben identificata vi si è insediata. Questa ha fatto continua richiesta ai domestici di comprare uno strano prodotto in farmacia, ma ogni volta si lamentava che quello che gli veniva portato non andava bene. Inoltre questa persona è piuttosto bassa e sembra ricordare Mr. Hyde. Arrivati all'abitazione, i due si avviano verso il laboratorio, ma si rendono conto che la porta è chiusa a chiave; dall'interno provengono strani rumori, segno della presenza di un'estraneo. L'avvocato avanza l'ipotesi che il Dr. Jekyll sia stato rinchiuso ed ucciso nella stanza dalla misteriosa persona che deve trovarsi ancora lì dentro. I due decidono allora di sfondare la porta per scoprire la verità sulla faccenda. Dopo alcuni colpi di ascia la porta cede e Utterson e Poole, il maggiordomo entrano nel laboratorio; lì trovano il cadavere di Hyde che risulta essersi suicidato con dell'acido prussico. Mentre rovistano per il laboratorio, i due trovano una busta con un messaggio per Utterson che gli consiglia di leggere prima la busta che Lanyon gli aveva lasciato e poi, qualora volesse saperne di più, di leggere la sua confessione integrale. L'avvocato, quindi, va a casa ed inizia a leggere la lettera di Lanyon. Dopo aver letto il racconto di Lanyon, Utterson si accinge a leggere la lunga confessione che ha trovato a casa del dottor Jekyll, la quale svela con ogni dettaglio la doppia personalità dell'amico.

Gotico

Il romanzo di Stevenson appartiene ad un genere letterario definito gotico, fanno parte di questa corrente romanzi famosi come :Frankenstein, di Mary Shelley, Dracula, di Bram Stoker, Il Castello di Otranto, Horace Walpole, primo autore di questo genere. Ma vediamo nello specifico qual è il significato di Gotico

Gotico è un termine usato in architettura per indicare lo stile caratterizzato da archi acuti molto slanciati verso l'alto, grandi rosoni intarsiati e alte guglie, con cui venivano costruite imponenti cattedrali nell'XI e nel XII secolo. Questa parola di origine rinascimentale ha come significato generico quello di "barbaro", selvaggio distruttore della tradizione classica. Per comunanza di elementi fantastici e spirituali è stato dato lo stesso nome al genere letterario nato nella seconda metà del '700 in Inghilterra. Infatti il romanzo gotico è caratterizzato da

un'abbondanza di luoghi religiosi tetri e pittoreschi come conventi, abbazie, antichi castelli e labirinti. Nel '700 è considerato sinonimo di medioevale, nell'800 indica la letteratura del terrore, incentrata su un tipo di orrore che, per le sue componenti irrazionali, si contrappone all'era della ragione.

Il romanzo gotico nacque in Inghilterra nella seconda metà del '700, favorito da una nuova sensibilità per il lato oscuro e il subconscio. Sigmund Freud sosteneva che l'effetto della letteratura gotica era da cercare soprattutto nell' emergere delle esperienze personali rimosse, nell'universo negativo di ciascuno che essa appunto era in grado di richiamare alla memoria attraverso i personaggi fantastici che incarnano desideri, paure, ansie diversamente censurate in nome di un'esistenza equilibrata. Il gotico insinuava un dubbio essenziale nella mente di ciascuno, avvertiva il senso comune che il bene poteva essere male e viceversa.

CARATTERISTICHE DEL GOTICO

Alla base dell'orrore c'è una colpa, un peccato segreto, che riaffiora attraverso una trama complicata i cui protagonisti sono fanciulle perseguitate, monaci corrotti, aristocratici arroganti. Vi è una certa enfasi nel descrivere il terrificante, le ambientazioni medioevali, i cui luoghi privilegiati sono castelli e cattedrali. Infatti essi sono spazi complessi, articolati, dominati dai contrasti di chiaro scuro e in particolare dalle zone di ombra che ben si adattano ai colpi di scena. Essi inoltre, con i loro cunicoli e sotterranei esprimono la contrapposizione tra: sopra (castello, abbazia, simboli dell'autorità politica e religiosa) e sotto (celle, cripte, luoghi d'oscurità, simboli di ciò che è nascosto dall'irrazionalità contrapposizione alla razionalità e alla religione rivelata attraverso entità irrazionali, sovranaturali e storie di corruzione).

Questo genere letterario risveglia nell'individuo la paura di ciò che è sconosciuto, e facendo leva su un sentimento così vitale ha attirato un pubblico vasto ed eterogeneo, rispondendo al suo bisogno di fantasia e di attesa del diverso. Ed è per questo che ha influenzato tutta la letteratura successiva arrivando fino ai giorni nostri con il genere horror che rimane il vero continuatore di questo filone, anche se ha portato alle estreme conseguenze la mitologia gotica del fantastico.

Nel libro il dr. Jekyll e mr. hide il protagonista lotta per le sue convinzioni sulla possibilità di poter dividere nell'uomo il male dal bene. Dopo vari esperimenti su cavie dr. Jekyll si accorge che la sua teoria può funzionare ,quindi ,con la presunzione di avere ragione, la prova su se stesso. Da ciò nasce una domanda: "l'uomo può spingersi nella ricerca a tal punto da riuscire a separare due personalità in una stessa persona? Sappiamo che nel racconto dr. Jekyll c'è riuscito ma comunque, nonostante la ricerca moderna voglia dimostrare il contrario, ci troveremo sempre davanti al mistero della vita. La doppia personalità di Jackill lo porta ad essere due persone come se Jeckill "il buono" avesse un alter ego cattivo. Jackill non risponde delle azioni di hide, ma per la gente sono due persone diverse: il gentile dottore dalle buone maniere e il mostro che porta solo la faccia terribile di jeckill. Il dottore ha separato pure il male dal bene ma alla fine si è trovato con una dipendenza dal male come una droga, un'ossessione tremenda, che lo porta ogni volta ad assumere la sostanza che lo rendeva inavvicinabile.

Per una serie di eventi sfortunati jeckill sente il bisogno di disintossicarsi da quella strana sostanza che lo aveva portato sino a quel punto ma ormai è tardi in lui il bene e il male sono separati non era più una persona ma due nello stesso corpo.

Secondo noi l'eccessiva ossessione per la ricerca ha reso in vivibile la vita di Jackill e di chi gli stava attorno. Nel colloquio che Jackill ha con un prete sostiene che la scienza possa aiutare la Chiesa venendo a conoscenza dell'anima delle persone; il prete a queste parole è spaventato, pensa che il dottore scherzi, ma non è così, risponde che è meglio lasciare a Dio quello che all'uomo non è permesso scoprire,perchè anche andando avanti con la scienza, scegliendo il colore degli occhi del nostro bambino, ci sarà sempre dinanzi un mistero:la nascita! L'uomo, essere

vivente, creatura stupenda che se scopre troppo potrebbe farsi male ad esempio quando pretende di essere lui arbitro di ciò che scopre.

La personalità sdoppiata di jeckill ci ricorda un passo del Vangelo in cui Gesù consiglia di non separare dal grano la gramigna perché questo lo fa Dio.

Bene e Male

In una persona convivono e combattono sempre il bene e il male. Molto spesso però, il male è una piccola parte di noi e riusciamo a gestirlo con molta facilità. Quando però esso sfugge dal nostro controllo, facciamo delle cose che non sono normali e che non faremo mai. Per fortuna siamo fatti con una grande percentuale di bene e così il male viene poche volte allo scoperto, essendo dunque molto debole. Inoltre il male è nascosto nel più profondo del nostro cuore, non è allo scoperto come il bene che invece è visibile. Ma invece esso traspare, è NASCOSTO. Quando l'uomo vive con il solo scopo di esaudire i suoi istinti animaleschi, allora il male vince in quanto l'uomo non usa la ragione diventando quindi una bestia. Mentre se l'uomo capisce che la vita non è fatta per soddisfare i propri istinti, ma per degli ideali di giustizia, felicità, verità, bellezza...Allora la sua vita ha un altro valore perché tende verso il bene. Questo accade nel Dottor Jekyll; una bravissima persona che ha combattuto per degli ideali di vita e di bellezza, ma che poi ha rovinato tutto per la voglia di esaudire i suoi istinti animaleschi, e di evadere dal perbenismo dell'età vittoriana, periodo in cui si svolge l'azione. Però il male in lui, come in tutti noi, è nascosto. Ecco perché Mr. Hyde, cioè Mr. Nascosto. Se ci fate caso, Hyde è molto più piccolo, leggero e brutto di Jekyll. Tutto questo perché è meno potente, dato che nella vita di Jekyll ha sempre prevalso il bene. A furia però di far uscire il male allo scoperto, esso diventa più forte e Jekyll non riesce più a controllarlo. Il male prende il sopravvento. Jekyll ha la concessione di tutto questo, ma non trova rimedio decidendo dunque di togliersi la vita; una vita vissuta a 360 gradi, ma rovinata da una stupidaggine che ha commesso in un momento che non ha usato la ragione. Poi si è spinto troppo oltre e quella pozione del male era diventata come una droga per lui, una droga che poi ha prevalso così da ucciderlo. Non si può svelare il mistero della vita e neanche la scienza ci riuscirà mai, perché la

vita è una sola e straordinaria, che ci dà Dio e nessun altro. *Dottor Jekyll e Mister Hyde* è la tragedia dell'uomo per bene travolto dal male. Jekyll sa che la sua posizione sociale di stimato medico e scienziato gli proibisce di fare tutto ciò che viene considerato immorale o anche solo sconveniente dalla società in cui vive. Per questo si trasforma volontariamente in Hyde, che ama la sua condizione di peccatore: non ha relazioni sociali da mantenere e attraverso la sua condotta immorale e violenta trionfa sul perbenismo dei suoi concittadini. Quando diventa Mister Hyde, il dottor Jekyll può fare tutto quello che al gentleman vittoriano non è concesso. Hyde non rispetta le regole sociali; si lascia andare a scatti d'ira assolutamente imperdonabili per il *gentleman* vittoriano, tanto che il suo crimine peggiore, l'omicidio di un anziano, è scatenato dal fatto che l'uomo gli aveva semplicemente chiesto un'informazione. Hyde è privo di educazione, e questo, secondo la mentalità vittoriana, porta all'assenza di moralità. Uno degli elementi del romanzo in cui viene meglio sviluppato il tema "gotico" indubbiamente la descrizione della città di Londra.

Londra

Il romanzo di Stevenson è ambientato nella Londra Inghilterra vittoriana di fine ottocento, questa città bellissima e misteriosa è un vero e proprio personaggio del libro come vedremo. Sembra che la sua presenza sia reale come qualsiasi altro personaggio del romanzo. Una Londra nebbiosa e con le strade sempre desolatamente deserte al vespro e uno scienziato dalla doppia personalità non chiede di meglio per uccidere qualche persona oppure arrivare a sfruttarle come abbiamo letto nel libro. Uno degli elementi del romanzo in cui viene meglio sviluppato il tema “gotico” è indubbiamente la descrizione della città di Londra, che è analizzata in maniera esistenziale. Stevenson definisce Londra con l’espressione “escrescenza infernale”. La città è un luogo oscuro, in cui i peggiori criminali possono facilmente nascondersi immergendosi nel gran numero di quartieri degradati. È proprio in epoca vittoriana che l’omicidio diventa un argomento di interesse popolare: i delitti di Jack lo Squartatore, il primo *serial killer* della storia, avvengono a Londra nel 1888, solo due anni dopo la pubblicazione di *Dottor Jekyll e Mister Hyde*. A causa di tutte queste connotazioni negative, la città di Londra acquista nell’opera di Stevenson un valore simbolico. L’apparizione di Hyde, il Mostro, è sempre legata ad elementi architettonici inquietanti. Nel primo capitolo, Hyde viene avvistato nei pressi di un edificio di due piani, senza finestre, che rappresenta un elemento straniante nel bel mezzo di un quartiere per il resto accogliente. L’assenza di finestre immette nel testo la prima traccia dell’orrore e del disgusto. Gli elementi descritti, tuttavia, non hanno valore realistico: il panorama è segno non di una condizione sociale ma di uno stato d’animo. Soho come quartiere scompare e funziona come giusta collocazione sociale di Hyde, simbolo del Male assoluto.

Abbiamo notato nel libro quando è presente Jackyll c’è sempre molta gente allegra e

molta luce, invece quando è protagonista Hide le strade sono sempre desolate e buie, questo perchè a mio riguardo l'autore vuole far capire che Hide è l'oscurità della notte in una metropoli come Londra e invece Jackyll è la luce e il sole di Londra.

Ho notato che le porte delle case Londinesi sono molto deboli e ai colpi di Hide nel libro non hanno resistito tanto che Hide con questo metodo è riuscito a rubare e uccidere.

Vorrei fare un accenno a gli edifici perchè ho notato mentre leggevo il libro che gli edifici erano distrutti, trascurati. Infine una curiosità è quella che questo libro non si è svolto realmente a Londra ma in Scozia ad Edimburgo.

IL Doppio

Nel libro il dr. Jekyll e Mr. Hyde il protagonista lotta per le sue convinzioni sulla possibilità di poter dividere nell'uomo il male dal bene. Dopo vari esperimenti su cavie dr. Jekyll si accorge che la sua teoria può funzionare, quindi, con la presunzione di avere ragione, la prova su se stesso. Da ciò nasce una domanda: "l'uomo può spingersi nella ricerca a tal punto da riuscire a separare due personalità in una stessa persona? Sappiamo che nel racconto dr. Jekyll c'è riuscito ma comunque, nonostante la ricerca moderna voglia dimostrare il contrario, ci troveremo sempre davanti al mistero della vita. La doppia personalità di Jekyll lo porta ad essere due persone come se Jekyll "il buono" avesse un alter ego cattivo. Jekyll non risponde delle azioni di Hyde, ma per la gente sono due persone diverse: il gentile dottore dalle buone maniere e il mostro che porta solo la faccia terribile di Jekyll. Il dottore ha separato pure il male dal bene ma alla fine si è trovato con una dipendenza dal male come una droga, un'ossessione tremenda, che lo porta ogni volta ad assumere la sostanza che lo rendeva inavvicinabile. Per una serie di eventi sfortunati Jekyll sente il bisogno di disintossicarsi da quella strana sostanza che lo aveva portato sino a quel punto ma ormai è tardi in lui il bene e il male sono separati non era più una persona ma due nello stesso corpo. Secondo noi l'eccessiva ossessione per la ricerca ha reso in vivibile la vita di Jekyll e di chi gli stava attorno. Nel colloquio che Jekyll ha con un prete sostiene che la scienza possa aiutare la Chiesa venendo a conoscenza dell'anima delle persone; il prete a queste parole è spaventato, pensa che il dottore scherzi, ma non è così, risponde che è meglio lasciare a Dio quello che all'uomo non è permesso scoprire, perché anche andando avanti con la scienza, scegliendo il colore degli occhi del nostro bambino, ci sarà sempre dinanzi un mistero: la nascita! L'uomo, essere vivente, creatura stupenda che se scopre troppo potrebbe farsi male ad esempio quando pretende di essere lui

arbitro di ciò che scopre. La personalità sdoppiata di Jekyll ci ricorda un passo del Vangelo in cui Gesù consiglia di non separare dal grano la gramigna perché questo lo fa Dio.

LA RICERCA SCIENTIFICA

Se Jekyll e Hyde sono diventati l'emblema della doppia personalità, è pur vero che non sono l'unico esempio letterario di alter ego. Molti personaggi possono presentarsi con un proprio alter ego ed instaurare una relazione che può, sotto vari punti di vista, essere analizzata in diverse maniere. Come il dio Giano dalle due facce, questi personaggi esistono l'uno in funzione dell'altro e, quando uno dei due è condannato a morire, anche l'altro, in qualche modo, lo segue nel suo destino. La famosa storia del Dr. Jekyll, un eminente dottore, generoso ed istruito, oppresso dalla figura sinistra del perfido e deforme Mr. Hyde, ben spiega il tema della doppia personalità. Il romanzo fu composto in un periodo (1886) dominato dalla tesi di Darwin sull'evoluzione umana e dalla sua opera *L'origine della specie*. La pubblicazione di quest'opera, in cui il naturalista affermava che l'uomo discendeva dalla scimmia, provocò molto scalpore e grandi rivoluzioni nel pensiero sociale e religioso dell'epoca. L'inconscio, dall'altra parte, faceva il suo ingresso nella vita quotidiana, preparando così la strada alle teorie psicoanalitiche di Freud. La doppia personalità è, ce ne accorgiamo alla fine del romanzo, già insita in Dr. Jekyll. Quando egli racconta la sua storia, nell'ultimo capitolo, non nasconde la sua doppia vita da giovane: una rispettabile facciata, che nasconde dei desideri passionali e sfrenati. È da questa doppia personalità che prende piede la sua esigenza di trovare un metodo scientifico che riesca a separare il lato rispettabile dell'uomo da quello animalesco. Quest'intento, che egli maschera da conquista per l'umanità, è in realtà la realizzazione del suo sogno di vivere senza freni e senza limiti le inclinazioni malvagie che abitano in ciascun uomo pur continuando ad esibire una facciata onesta. Ecco perché ad ogni rientro e trasformazione da Hyde in Jekyll, il rispettabile dottore si sente euforico per le sue scorribande notturne e assolutamente non in colpa per le azioni nefande del suo alter ego.

Ci sono molte analogie tra *Frankenstein* e *Lo strano caso del Dr. Jekyll e di Mr. Hyde*. La più evidente è il fatto che il personaggio principale, Victor Frankenstein, è un medico, uno scienziato, come Jekyll, che, attraverso una documentazione appassionata, riesce alla fine a realizzare il suo sogno di restituire la vita ai morti. Come Jekyll, durante un esperimento, egli dona la vita ad un mostro ricostruito con pezzi provenienti da diversi cadaveri. Lo shock per lui è enorme quando vede il mostro aprire gli occhi e respirare. A differenza di Jekyll, però, Victor abbandona il suo mostro al suo destino e fugge, desiderando ardentemente ed immediatamente di non avergli mai dato la vita. Anzi, egli parla della sua creatura come di un fallimento fin dall'inizio, mentre Jekyll si gode fino in fondo l'esperienza che la creatura uscita da sé può procurargli. Nel libro *Dottor Jekyll e Mr. Hyde*, tutta la storia si basa sulla ricerca scientifica del dottore, che vuole riuscire a far prevalere il bene nelle persone cattive e il male nelle persone buone. Come alla base di ogni ricerca scientifica c'è il desiderio di sapere e di conoscere, ma la ricerca del dottor Jekyll va oltre a quello che è la scienza e supera i confini del divino. Con i commenti che abbiamo fatto al club abbiamo concluso che su certi argomenti, la genetica ad esempio, la vita e la morte, pensate al caso di Eluana Englaro, la scienza deve saper lasciare spazio al mistero e lasciare che di certe cose se ne occupi Dio. L'uomo non può essere più di quello che è, e quando ci prova perde il controllo della situazione dato che maneggia cose più grandi di lui.

Ultimo capitolo